



COMUNITÀ CRISTIANA DEI SANTI GERVASIO E PROTASIO


SAGRA DI CARPENEDO

XVII EDIZIONE

VIA MANZONI 2

DA MERCOLEDÌ 17 A LUNEDÌ 22 GIUGNO 2009

CARPENEDO NEI SECOLI



“ Voglio una banca
che dia importanza al mio lavoro.
Anche quando chiedo un prestito.”

SE ACCREDITI IL TUO STIPENDIO PRESSO DI NOI,
PUOI AVERE UN PRESTITO A CONDIZIONI PREFERENZIALI.
E PER TUTTI I DIPENDENTI DI AZIENDE NOSTRE PARTNER,
CI SONO ANCORA PIÙ VANTAGGI.

TI ASPETTIAMO IN FILIALE PER UN CHECK-UP FINANZIARIO
GRATUITO E SENZA IMPEGNO.

Messaggio Pubblicitario con finalità pro-
mozionale. Le condizioni sono riportate
nei Fogli Informativi disponibili in Filiale.
L'erogazione del finanziamento è su-
bordinata all'approvazione della Banca.

www.carive.it



CASSA DI RISPARMIO
DI VENEZIA
Vicini a voi.

Banca del gruppo **INTESA**  **SANPAOLO**



SAGRA DI CARPENEDO 2009

XVII edizione
da mercoledì 17
a lunedì 22 giugno

In copertina:

*Casa Sabbadin in via del Tinto
olio su tela di Aldo Bovo - 1935*

Sagra 2009: siamo tornati alla collocazione “naturale” assegnataci dalla storia. Il 19 giugno è la festa dei santi martiri Gervasio e Protasio e quest’anno la data dei patroni è proprio nel cuore della Sagra. Ancora una volta ritorna providenzialmente questo appuntamento che richiede uno sforzo “comunitario” per essere realizzato e per essere vissuto.

E’ la festa preparata da tutti perché tutti ritrovino il tempo per incontrarsi davanti a un piatto di “poenta e coste” e davanti “na bona ombra”. Non mancheranno la musica, i giochi, la pesca e tanto altro...

Sarebbe bello che molta parte dei partecipanti maturasse la consapevolezza che questo incontro gioioso giunge da lontano. Si iniziò a “costruire” questa comunità cristiana quando l’annuncio del Vangelo giunse nelle nostre terre, più di quindici secoli fa. E’ “Sagra” perché abbiamo un motivo “sacro” che ci dona di incontrarci, di conoscerci, di perdonarci, di aiutare chi è nel bisogno, di lavorare insieme.

Gervasio e Protasio furono tra i primi testimoni di Cristo dentro alle persecuzioni e il racconto della loro fede arrivò con Sant’Ambrogio quando attraversò questi boschi di carpini per raggiungere Aquileia, in occasione di uno dei primi concili territoriali. Prendendo spunto da queste riflessioni abbiamo pensato le pagine di questo libretto ripercorrendo la nostra lunga storia attraverso alcuni racconti e alcune immagini. Quest’anno gran parte del ricavato della Sagra sarà destinato alla realizzazione della Sala “Musicando” all’interno del Lux e al restauro conservativo dell’Organo della nostra chiesa che ne ha urgente bisogno.

La musica è da sempre dono prezioso per la preghiera liturgica e per la vita quotidiana, per la festa e per la meditazione, per la fantasia e per la poesia, per i giovani e per gli anziani: è la musica che si “rende presente” nei momenti più gioiosi e più tristi, è la bella musica che suggerisce al cuore e alla mente le occasioni di incontro e di carità.

Con questi due interventi “simbolici” e estremamente concreti desideriamo compiere un altro passo in avanti nel nostro essere comunità. Comunità cristiana che impara a camminare insieme a servizio del Vangelo dentro a questo territorio e a questa città. Grazie di cuore a tutti i volontari: dando voce a ciascuno di loro vi invito con gioia alla Sagra di Carpenedo, edizione 2009!

*Anche a nome di don Marco e del diacono Franco,
don Danilo, parroco.*



**LE DELIZIE
DI CARPENEDO**

**PASTICCERIA
CECCON**

**PIAZZA CARPENEDO
tel. 041 5340116**



Agenzia Immobiliare

Aderenti
FIAP

VENETA s.r.l.

Via San Donà, 187/189 - MESTRE (VE)

Tel. 041.611777 r.a. - Fax 041.614500 - e-mail: info@immobiliareveneta.it



DigitalServiceImage

Stampa digitale piccolo
e grande formato di foto,
grafica, testi e tesi.

Fotocopie colori e in
bianco e nero.

Scritte adesive e adesivi
a colori per vetrine, auto,
moto, barche, ecc.

Impaginazione grafica
di cataloghi, volantini,
manifesti, depliant
e creazione siti web.

T-shirt, felpe, shoppers,
articoli regalo personalizzati.

anche in singolo pezzo!

Viale Garibaldi 108/f - 30174 Mestre (Ve)
Tel. / fax 041.5351192 - www.digitalimage.it

your business solution



CARPENEDO NEI SECOLI

È molto viva oggi, soprattutto fra le giovani generazioni, la curiosità di conoscere non solo le vicende della storia nazionale ed internazionale, ma anche gli avvenimenti e le trasformazioni che nel corso dei secoli riguardano il proprio territorio, i personaggi del luogo più o meno famosi, gli usi, i costumi, le tradizioni popolari, civili e religiose, il tenore di vita dei suoi abitanti.

Per contribuire a conoscere sia pur sommariamente la storia del Borgo di Carpenedo dalle sue origini fino alla fine della seconda guerra mondiale, proponiamo le note introduttive di una pubblicazione curata dalla Parrocchia di Carpenedo nel 1959 dal titolo "Nel primo centenario della Chiesa Arcipretale di Carpenedo: 1858 – 1958" e riprese nei volumi 2° e 3° di "Storia di Carpenedo"

Origini di Carpenedo

Verso il 400 d.C. alcuni poveri pastori, convenuti da varie località, trovarono buona opportunità di sistemarsi nella zona dove ora sorge Carpenedo in via definitiva.

Il fitto bosco di carpini, che costeggiava tutta la via Altinate fino a Dese, forniva materiale abbondante per trafficare e luoghi propizi alla pastorizia ed alla caccia.

La vicinanza, poi, dei grandi centri di allora: Eraclea, Isole, Altino, Caorle, Aquileia, centri fiorenti di industrie e commerci, ricchi di templi, scuole, ville eleganti, faceva di questa pianura un centro fertilissimo di vita.

Altino, bella ed elegante città, ben popolata, ricca di palazzi e ville ed anche Sede Vescovile, costituiva un importante centro di attività per tutti i paesi che le sorgevano vicino





tel. 041 5344741

AGENZIA
AUTOMOBILISTICA AMMINISTRATIVA



- * **Corsi teorici full time**
- * **Corsi di recupero punti**
- * **Corsi per patentino moto**

**in Viale Garibaldi 92
Mestre - Venezia**

Autoscuola 4 Ruote Manin

l'ottica di

Michielett

Professionisti della visione

**Via San Donà, 54 - 54a
30174 Mestre (Venezia)
tel. 041 616857**



1962

PERINATO

orafa
gioielliere

Filiale: Centro Commerciale "LA PIAZZA" Via Triestina,
48/10 Tel. 041/635080 - FAVARO VENETO (VE)
Sede Legale: Via Cà Rossa, 38
Tel. 041/5344493 - 30173 MESTRE (VE)



ed in particolare per Carpenedo.

Questa è l'umile origine del nostro paese il quale lentamente si formò in una piccola comunità che prese il nome di Carpineto dal fitto bosco di carpini, con poche capanne e casolari eretti con canne impastate di creta e coperte di paglia, con una Cappella ove ascoltare la S. Messa e dove i figli dei villici potessero essere istruiti nella religione.

Carpenedo: le invasioni barbariche, i comuni

Per il piccolo centro di Carpenedo non si presentarono, già fin dall'inizio, periodi di facile vita e tranquillità; infatti Attila, re degli Unni, nel 452 discese in Italia mettendo a ferro e fuoco Aquileia, Concordia, Altino, Mestre, distruggendo ville e castelli e spargendo il terrore fra gli abitanti. Stragi che si rinnovarono negli anni successivi e che portarono alla distruzione completa di Altino il cui vescovo dovette trasferire la sua sede a Torcello.

Verso il 1000 Mestre, Carpenedo, Favaro, Campalto, sopravvissute alle varie stragi dei barbari, vennero incorporate alla diocesi di Treviso,

ma anche allora, per le frequenti guerre sorte fra le Signorie e le Repubbliche di Treviso e Padova, Carpenedo, sorta proprio alle porte del castello di Mestre, diventò facile occasione di rapine e saccheggi, per cui la popolazione venne ridotta alla più squallida miseria, vennero atterrate le sue povere case e gli abitanti dispersi.

Carpenedo durante la "Pace veneziana"

Finalmente il 28 settembre 1337 Mestre, con tutti i paesi suffraganei, passarono sotto la Signoria della Repubblica di Venezia e incominciò così per Carpenedo un periodo di pace e prosperità.

In tale periodo di tranquillità gli abitanti di Carpenedo cominciarono a ricostruire le loro umili case ed a sistemare le terre per l'agricoltura necessaria alla vita, dando aspetto sempre più uniforme alla zona già assai promettente.

Ma tale stato di benessere durò soltanto per qualche centinaio di anni, perchè, verso la fine del 1400, gli Imperiali segnarono un'ora tragica per Carpenedo, lasciando triste orma del loro passaggio per incendi, devastazioni e rovine.

Terminata la guerra, Carpenedo in breve tempo divenne ricca ed amena: i nobi-



All'Angolo Fiorito

di Gabriele Sbrogiò

Piante, fiori e addobbi
Bouquet da sposa
Creazioni floreali
Consegna per Mestre e d'intorni
Servizio rapido e accurato



Via San Donà 20 - Carpenedo/Mestre (Ve)
Tel. 041 615162

PARRUCCHIERI

Naova Linea



di VIAN VALTER

Professionalità, esperienza per i tuoi capelli

tel. 041 5348609

Via Trezzo, 10 - CARPENEDO (VE)

F.lli
Carraro



habitat casa

CARRARO Arreda s.r.l.

ESPOSIZIONE: Via San Donà n. 13/B
30170 Carpenedo - Mestre
Tel. e Fax 041 5350844

DARIO E ALESSANDRO CARRARO
349 4984477



li veneziani vi costruirono delle ville lussuose dove, fra passatempo di gaie brigate, si riposavano dalle cure degli affari di stato. I contadini si dedicarono con alacrità al lavoro dei campi che davano messi abbondanti e pascoli copiosi al numeroso gregge.

Carpenedo al tempo della Restaurazione e del Risorgimento

Ma intanto, nel 1797, cadeva la Repubblica di Venezia e si costituivano ovunque i Comuni: anche Carpenedo ebbe il suo sindaco e la sua giurisdizione si estendeva sulle parrocchie di Campalto, Favaro e Dese.

Con il sorgere del Regno Lombardo-Veneto, sotto il dominio austriaco, Carpenedo divenne frazione di Mestre: la vita sotto l'Austria si fece

miseria e dura, fu impoverito il bestiame che divenne insufficiente per i lavori agricoli; gravi erano gli affitti, scarso il lavoro, la situazione quindi si faceva sempre più pesante e dura fino a che gli avvenimenti del 1848 riaccessero negli animi fondate speranze di liberazione.

Carpenedo nel XX° secolo

Da allora il paese seguì le sorti dell'Italia, dalle guerre di Africa a quella della Libia, dalla guerra mondiale all'ultima guerra.

In quei periodi gran parte della popolazione andò profuga; molti rimasero nelle case ed al lavoro, altri compirono il proprio dovere difendendo la Patria ed immolando nei vari campi di battaglia la loro giovane vita.

Il dopoguerra portò movimento e vita nuova: Carpenedo si estese grandemente; caseggiati e strade si moltiplicarono cambiando così la fisionomia del paese, divenuto ormai un grosso centro borghese, ove con il lavoro e l'amore della propria famiglia, ognuno contribuì alla maggior prosperità del paese.



(dal volume "Nel primo centenario della Chiesa Arcipretale di Carpenedo" editato nel 1959 dalla Comunità di Carpenedo con il suo Parroco Mons. Romeo Mutto)



Stazione di Servizio **ESSO**
di **FIRENZA FERRO**
con "ESSO CARD"

**Servizio self service
negli orari di chiusura**

Via S. Donà, 287/C

Tel. 041/611849

30174 VENEZIA-Mestre

**LAVAGGIO AUTOVETTURE
ARTIGIANALE**

**LAVAGGIO MANUALE AUTOVETTURE
INTERNO ED ESTERNO CON ACCURATEZZA
SABATO POMERIGGIO APERTO**

MERCOLEDÌ POMERIGGIO SOLO SELF SERVICE

Le ville venete a Carpenedo

Dal sec. XVI in poi i ricchi patrizi veneziani nutrono una vera passione “smania - la definirà Goldoni – per la villeggiatura”. Infatti la grande maggioranza degli aristocratici amava trascorrere il periodo compreso tra la primavera e l'autunno nella propria villa in campagna, piacevolmente, tra il riposo e il divertimento. Era un segno di distinzione farsi costruire la villa da architetti famosi; oltre a ciò i nobili non badavano a spese per quanto riguardava l'arredamento e le varie comodità, per offrire a se stessi ed ai loro ospiti un tranquillo ed ameno soggiorno.

Quale era la fonte di questa ricchezza, e come nacque l'idea della villa? L'agiatezza economica, proveniente dai traffici e commerci con l'Oriente, nel momento in cui non c'erano più guerre e i confini erano tranquilli (sec. XVI) a “null'altro poteva servire se non a rendere piacevole la vita dei signori veneziani.”

Ecco sorgere il desiderio di un'altra residenza, fuori Venezia, lontano dagli affari, tra la pace e il silenzio della campagna. Località felice a questo riguardo (ma anche perché facilmente raggiungibile) fu la Riviera del Brenta, famosissima ancor oggi per le sue splendide ville.

Pure i dintorni di Mestre, soprattutto la tranquilla Carpenedo, furono scelti sin dal '400 da alcuni patrizi veneziani, che vi fecero costruire (nel luogo dove già in molti casi possedevano terreni, prati, orti) una dimora di campagna con annessa fattoria.

Carpenedo era, secoli or sono e fino a non molto tempo fa, immersa nel verde: era infatti attraversata da un grande bosco di carpini, betulle e magnolie, che dal Terraglio arrivava sino a Dese.

Se si percorre attualmente Via Trezzo, si possono scorgere tra i secolari alberi di ambo le parti, alcune residenze estive, costruite nel '700 e '800.

Dirigendosi verso il Terraglio, a destra, la prima è **Villa Traldi**, dai





MICHELANGELO s.r.l.

- Vecchie e nuove pitture
- Stucchi decorativi
- Isolamenti esterni (cappotto termico)
- Cartongesso
- Manutenzione straordinaria palazzi

30027 San Donà di Piave (VE)

Via G. Dall'Armi, 10

Tel. 0421.309744 - Fax 0421.308889



caratteristici abbaini; di fronte c'è la grande **Villa Franchin**, costruita nell'800 con un bel parco, giardino e fontana.

Sempre sulla destra si trova **Villa Marini-Missana**: il suo grande spazio verde intorno pieno di alberi è ciò che resta del bosco di Carpenedo. La villa è a tre piani; nel parco vi è un chiosco decorato e nel '600 esisteva un oratorio privato. Nei suoi dintorni c'è la **Casa Marini-Missana**, piccolo fabbricato del '700 con un grande arco, certamente alle dipendenze della villa.

Sulla sinistra è **Villa Caffi** (vi dimorò il musicologo F.Caffi), e alla fine di Via Trezzo, di fronte alla Caserma Matter è **Villa Combi** ora **Malvolti**: costruita nel 1733 sopra una precedente villa di uguali dimensioni, è una delle più belle ville della terraferma.

Usciti da Via Trezzo, sul Terraglio, si incontra **Villa Pezzana (Villa Tivan)**, costruita nel 1779: è di linee architettoniche semplicissime, con un grande parco intorno.

In Via S.Donà, proprio di faccia a Via Ca' Rossa è **Palazzo Bragadin**, del 1640; vi sono delle iscrizioni in latino sopra l'architrave e sopra la porta: "QUIETI SIBI ET AMICORUM COMODO FORTI FAVEANT SUPERI".

Il pian terreno è ora occupato da negozi. Sempre in Via S.Donà, fino a poco tempo fa, era **Villa Revedin**, costruita sulle rovine di un'altra del '400.

Ecco la testimonianza di un cronista veneziano F. Mutinelli: gli abitatori di Venezia, appena la bella stagione sentir faceva le tepide soavi aure, frettolosi l'abbandonavano per espargersi in immensi palazzi o in altre più modeste dimore di campagna. Divenuta la grossa terra di Mestre per l'eleganza delle fabbriche e per la gaiezza della vita una piccola Versaglia, prolungavansi le bellissime ville fino a Treviso lung'esso l'ampia via appellata Terraglio, senza intermissione trascorsa da cavalli delle poste, da calessi, da carrozzine.



**Per una vacanza a caso,
un'agenzia non a caso...**



La Giara

LA GIARA
viaggi e
vacanze ...

*Nel mondo,
su misura!*

30174 MESTRE (VENEZIA) - Via S. Donà, 136/B
Tel. 041 5346979 - fax 041 5346978
e-mail: info@lagiaraviaggi.it
www.lagiaraviaggi.it



KALORGAS

Via Porto di Cavergnago, 4 30173 Venezia Mestre
cell. 339 8756840 041 5348434

Impianti termo tradizionali e a pavimento, impianti idrici, impianti solari, canne fumarie, opere murarie, sostituzione e assistenza caldaie, rifacimento e manutenzione impianti elettrici, impianti di condizionamento



**PIZZERIA
CIGNO
D'ORO**



Vittoria Nike

con giardino estivo all'esterno
e con musica dal vivo

Via San donà, 28/c - Mestre
Tel. 041 616653

Piano bar | Snack | Aperitivo
organizziamo rinfreschi, battesimi,
feste di laurea, compleanni

aperto dalle ore 7.00 alle 2.00

L'antica Chiesa di Carpenedo

La storia della chiesa, per molti aspetti segue i momenti già evidenziati per lo sviluppo del territorio circostante.

Le notizie sono ricavate per lo più dalle visite pastorali conservate negli archivi della Curia, le sole in grado di fornire con continuità nel tempo le notizie che dalla vita religiosa si allargano agli aspetti della vita civile e sociale del centro abitato. Con questa documentazione si può seguire la storia di Carpenedo dal 1520, data della più antica visita pastorale di cui sia rimasta traccia nell'Archivio Vescovile di Treviso, fino agli inizi del '900.

La prima notizia che documenta l'esistenza della chiesa di Carpenedo si trova nelle bolle papali, indirizzate ai vescovi di Treviso, all'inizio del XII secolo, che definiscono i diritti e i possedimenti di quella diocesi.

Tra le dipendenze della giurisdizione di Treviso si trova nominata la «plebs S. Gervasii cum pertinentiis suis». Da qui si può ricavare che la chiesa, già all'epoca, è pieve dedicata ai Santi martiri Gervasio e Protasio e comprende sotto di sé altre chiese minori. Non sappiamo a quando risalga la sua fondazione e non abbiamo notizie anteriori al XII secolo, ma dobbiamo supporre una sua origine precedente, prima del 1000, vicino al periodo longobardo.

Se nel XII secolo essa è riconosciuta pieve e matrice, questo lascia pensare che, rispetto ai primi tempi, la chiesa si sia notevolmente ingrandita e abbia assunto sempre maggior importanza.

Nel corso dei secoli poi essa subisce degli adattamenti e dei restauri fino alla totale ricostruzione avvenuta alla metà dell'ottocento su progetto di G. Battista Meduna, illustre architetto veneto di questo periodo.

La chiesa vecchia appare in un rilievo topografico della zona risalente al 1692, trovato tra le carte dell'Archivio della Curia di Venezia, ed occupa la stessa posizione di quella attuale verso ovest, sul fianco settentrionale si addossa un porticato che dà



CANAL SERVICES



CANAL SERVICES

**PULIZIA FOGNATURE
VIDEO ISPEZIONI**

Via Porto di Cavergnago 52 - MESTRE

Tel. 041 903333

Tel. per emergenze 337 494327

sulla strada comunale, ora via S. Donà: è più piccola, con tetto a capanna e un solo ordine di finestre.

Essa comprende tutte le strutture necessarie: all'esterno la canonica, il cimitero, la scuola; all'interno si trovano la sacrestia, il fonte battesimale tra gli altari.

Non si tratta di un gran edificio dal punto di vista architettonico, anzi è molto semplice e limitato all'essenziale: gli altari sono tutti di legno e il pavimento di mattoni. Sul medesimo disegno è indicata, a fianco della chiesa, la sede destinata alla costruzione del nuovo campanile. Il Gallicciolli racconta che quello vecchio, piccolo e addossato alla facciata della chiesa, è distrutto nel 1643 da un fulmine e ricostruito a spese del Comune nello stesso luogo e forma precedente. È evidente che si tratta di un campanile povero, con la struttura principale in legno, destinato a prendere fuoco facilmente. Infatti nel 1689 è distrutto nuovamente da una saetta e questa volta si pensa di ricostruirlo staccato dalla chiesa, sul sagrato.

Iniziato il 10 marzo 1690, con basamento in pietra e mattoni, viene realizzato nel volgere di alcuni decenni, alto slanciato come appare ancor oggi. Viene restaurato una prima volta verso la metà dell'800, poco prima della ricostruzione della chiesa, quando si sistemano la cella campanaria e la cuspide.

Altri restauri e lavori di manutenzione sono eseguiti poi, nel corso di questo secolo. Dall'esame del prezioso documento si possono ricavare ulteriori notizie poiché il rilievo rappresenta tutta la zona circostante la chiesa e gli edifici adiacenti.

La chiesa infatti è molto semplice e per questo suo carattere sembra adeguarsi alle esigenze della popolazione locale e alle abitazioni rurali esistenti nella zona. Nello stesso tempo, alla fine del '600, la stessa si rivela ormai povera e in contrasto con le forme eleganti e raffinate dei palazzi sorti nelle vicinanze. Questo distacco comprova il lungo e articolato processo di trasformazione della zona prevalentemente rurale a centro di residenza patrizia. E' significativo che nel 1688, in occasione della visita pastorale, il parroco sottolinei la necessità di aprire un'altra porta, come ingresso solenne, per consentire l'affluenza di molta gente. Col passare del tempo, divenne necessario rinnovare tutta la fabbrica, renderla più bella e consona alle nuove esigenze.

I lavori iniziarono nel 1730: «si rinnovò il tetto troppo basso che la opprimeva, dandogli alzata un buon tratto di muro che tutto si tirò su dalla cornice, si muta-





GENERALI
Assicurazioni Generali S.p.A.

GIANFRANCO BORGHESAN
SERGIO ZAMBON
Rappresentanti Procuratori

AGENZIA DI CARPENEDO

Via S. Donà, 28/a
30174 CARPENEDO - MESTRE (VENEZIA)
Tel.041 5340153 - Fax 041 5347614

CANTINA

NOALE
Via G. B. Rossi, 45
tel. 041 5800811

PIANIGA
Via Accope Fratte, 35
tel. 041 469488



CANTINA PRODUTTORI NOALE
Società Cooperativa Agricola
Via G. B. Rossi

ENOTECA

MIRANO
Via Cavin di Sala, 60/C
tel. 041 4355852

CARPENEDO (Mestre)
Via San Donà, 252
tel. 041 611770

rono i goffi balconcini bislungi, si apersero i nuovi piegati in arco».

E quando di lì a poco sopraggiunsero problemi che minacciarono il compimento dell'opera, intervennero «i ricchi villeggianti» che furono i primi interessati e il loro contributo fu determinante per condurre a termine la sistemazione dell'edificio.

Il Comune infatti è povero: è già intervenuto pochi anni prima per la costruzione del campanile, gravato per di più dalla imposizione sui campatici dal governo veneziano, non può affrontare altre spese straordinarie. La chiesa è rinnovata ugualmente e nel giro di pochi anni: vengono «tramutati» i quattro altari di legno e lastricato il suolo di quadri di carrarese e rosso di Verona, dove prima era ammattonato di pietra cotta. La chiesa assume un aspetto nuovo molto più elegante. La facciata restaurata, è ornata con statue rappresentanti la Madonna al centro e i santi titolari ai lati. Qui si apre l'entrata principale, mentre un'altra si trova sul fianco volto a meridione. All'interno la chiesa è costituita da un'unica navata, rettangolare, separata dal coro da due gradini e dalle balaustre. L'altare si eleva dal piano del presbiterio di altri due gradini. La chiesa è dotata di due sacrestie, il pulpito e il fonte battesimale. Dopo la sistemazione settecentesca, la chiesa si rivela ancora una volta insufficiente perché troppo piccola rispetto alla popolazione, di molto aumentata nei primi anni dell '800.

Il progetto, dopo vari contrattempi, è affidato all'architetto G. Battista Meduna.



La chiesa nuova attuale, veniva costruita nel giro di pochi anni, tra il 1853 e il 1858, in perfetto stile neogotico. «La nuova chiesa veniva fabbricata proprio nel luogo della vecchia e questa, compresa entro la nuova, distrutta quando la nuova era ormai coperta». La chiesa vecchia infatti è demolita nell'estate del 1857; con questo sistema molti materiali di arredamento in essa compreso, vengono trasferiti in quella nuova come oggi noi li vediamo.



*Pala dell'Assunta, collocata ora nel nuovo Lux.
Forse è una parte di un dipinto più ampio
che ornava la volta della vecchia chiesa.*

Programma XVII Sagra di Carpenedo

Mercoledì 17 giugno

Ore 18.00

Inaugurazione della festa alla presenza del parroco che aprirà la sagra con un brindisi: apertura SNACK BAR, STAND GASTRONOMICI e della PESCA DI BENEFICENZA. Apertura della EDICOLA CARPINETUM dove potrete acquistare tutte le ultime edizioni della nostra Casa Editrice parrocchiale.

Ore 18.30

LABORATORI PER BAMBINI. L'occasione per tutti i bambini per imparare e divertirsi costruendo con le proprie mani: COSTRUIRE STRUMENTI MUSICALI

Ore 20.00

Sulla pista da ballo dimostrazione di HIP HOP e DANZA MODERNA delle allieve dell'“ASSOCIAZIONE PALEXTRA”

Ore 19.00/20.00

SPRITZ HOUR presso il bar, momento di incontro tra giovani ed adulti con il classico aperitivo veneziano

Ore 20.00

Apertura stand giochi

Ore 21.00

Ballo liscio e moderno con l'orchestra “STEFANO E I NEVADA”

Ore 22.30

Prima estrazione della TOMBOLA DI CARPENEDO

TOMBOLA DI CARPENEDO

I premi non saranno inferiori ai 50€ per la cinquina e 250€ per la tombola.

Il costo della cartella è di €1, con 5€ si potranno ottenere 6 cartelle.

Per tutta la serata sarà presente un punto informativo dell'Associazione di volontariato “ANFASS”

Giovedì 18 giugno

Ore 18.00

Apertura SNACK BAR, STAND GASTRONOMICI e della PESCA DI BENEFICENZA.

Apertura della EDICOLA CARPINETUM

Ore 18.30

LABORATORI PER BAMBINI. L'occasione per tutti i bambini per imparare e divertirsi costruendo con le proprie mani: CREARE CON LA STOFFA

Ore 19.00/20.00

SPRITZ HOUR presso il bar il classico aperitivo veneziano

Ore 20.00

Apertura stand giochi

Ore 20.00

Sulla pista da ballo dimostrazione di DANZA MODERNA delle allieve del GRUPPO GININICO “JUDOKWAY”

Ore 21.00

Ballo liscio e moderno con l'orchestra “MORENOS”

Ore 22.30

Estrazione della TOMBOLA DI CARPENEDO

Venerdì 19 giugno

Ore 16.30-18.30

CACCIA AL TESORO, per bambini e ragazzi, in collaborazione tra il gruppo Amici del Patronato ed il GREST (per informazioni e prenotazione direttamente al punto informativo in sagra o nel sito www.parrocchiacarpenedo.it).

Ore 18.00

Apertura SNACK BAR, STAND GASTRONOMICI e della PESCA DI BENEFICENZA.

Apertura della EDICOLA CARPINETUM

Ore 18.30

Santa Messa solenne per la festa dei Santi Patroni Gervasio e Protasio

Ore 18.30

LABORATORI PER BAMBINI. L'occasione per tutti i bambini per imparare e divertirsi costruendo con le proprie mani: CREARE CON LA CARTA

Ore 18.30

MERCATINO DELLE MERAVIGLIE. Mercatino scambio di giocattoli e cianfrusaglie varie tra bambini (per informazioni e prenotazione tavoli direttamente al punto informativo in sagra o nel sito www.parrocchiacarpenedo.it).

Ore 19.00/20.00

SPRITZ HOUR presso il bar il classico aperitivo veneziano

Ore 20.00

Apertura stand giochi

Ore 20.00

Sulla pista da ballo spettacolo di danza sportiva: DANZE STANDARD, LATINO AMERICANE E CARAIBICHE del Gruppo “LIFE FOR DANCE”

Ore 21.00

Ballo liscio e moderno con l'orchestra “ORIANA E LORIS”

Ore 21.00

Gara di canto organizzata dall'Associazione MUSICANDO su basi musicali.

Ore 22.30

Estrazione della TOMBOLA DI CARPENEDO

Per tutta la serata sarà presente un punto informativo dell'Associazione di Volontariato “Il Sogno di Stefano”

Sabato 20 giugno

Ore 14.30

Torneo di scacchi: torneo Giovanile e Open a cura del Circolo Scacchi Capablanca. Iscrizione differenziata, informazioni sul sito www.parrocchiacarpenedo.it, coppe per i vincitori. Torneo valido per il Gran Premio

da mercoledì 17 a lunedì 22 giugno

“Gli Alfieri degli Scacchi”. Per iscrizioni 349/8432118 – 333/2348189

Ore 17.00

Apertura della MOSTRA MICOLOGICA a cura del Gruppo micologico “Carpinetum”

Ore 18.00

Apertura SNACK BAR, STAND GASTRONOMICI e della PESCA DI BENEFICENZA.

Apertura della EDICOLA CARPINETUM.

Ore 18.30

Premiazioni del Torneo di scacchi alla presenza del parroco.

Ore 18.30

LABORATORI PER BAMBINI. L'occasione per tutti i bambini per imparare e divertirsi costruendo con le proprie mani: DECORARE LE MASCHERE

Ore 18.30

MERCATINO DELLE MERAVIGLIE. Mercatino scambio di giocattoli e cianfrusaglie varie tra bambini *(per informazioni e prenotazione tavoli direttamente al punto informativo in sagra o nel sito www.parrocchiacarpenedo.it).*

Ore 19.00/20.00

SPRITZ HOUR presso il bar il classico aperitivo veneziano

Ore 20.00

Apertura stand giochi

Ore 20.00

Sulla pista da ballo dimostrazione di DANZA MODERNA E CONTEMPORANEA delle allieve del CENTRO DANZA “L'ARABESQUE”

Ore 21.00

Ballo liscio e moderno con l'orchestra “LORIS E I MILORD”

Ore 22.30

Estrazione della TOMBOLA DI CARPENEDO”

Per tutta la serata sarà presente un punto informativo dell'Associazione di Volontariato “Una strada”

Domenica 21 giugno

Ore 10.00

Apertura della MOSTRA MICOLOGICA a cura del Gruppo micologico “Carpinetum”

Ore 11.00

Santa Messa solenne della Comunità nell'occasione della festa patronale, animata dalla Corale Carpinetum

Ore 15.30

“CARPE BIKE” pedalata non competitiva per le campagne di Carpenedo in collaborazione con FIAB-Mestre (Federazione italiana Amici della Bicicletta). All'arrivo parcheggio custodito delle biciclette in sagra

Ore 18.00

Apertura SNACK BAR, STAND GASTRONOMICI e della PESCA DI BENEFICENZA.

Apertura della EDICOLA CARPINETUM

Ore 18.30

MERCATINO DELLE MERAVIGLIE.

Mercatino scambio di giocattoli e cianfrusaglie varie tra bambini *(per informazioni e prenotazione tavoli direttamente al punto informativo in sagra o nel sito www.parrocchiacarpenedo.it).*

Ore 19.00/20.00

SPRITZ HOUR presso il bar il classico aperitivo veneziano

Ore 20.00

Apertura stand giochi

Ore 20.00

Dimostrazione di AIKIDO da parte degli allievi del Centro Studi Aikido di Mestre

Ore 21.00

Ballo liscio e moderno con l'orchestra “STEFANO E I NEVADA”.

Ore 21.45

Dimostrazione del “Club Vesuvio Danza” del maestro Astarita nell'intervallo dell'orchestra.

Ore 22.30

Estrazione della TOMBOLA DI CARPENEDO

Lunedì 22 giugno

Ore 18.00

Apertura SNACK BAR, STAND GASTRONOMICI e della PESCA DI BENEFICENZA.

Apertura della EDICOLA CARPINETUM

Ore 19.00/20.00

SPRITZ HOUR presso il bar il classico aperitivo veneziano

Ore 20.00

Esibizione degli allievi della palestra di judo “Judokway” con prove pratiche di avvicinamento a questa disciplina sportiva.

Ore 20.00

Apertura stand giochi

Ore 21.00

Ballo liscio e moderno con l'orchestra “MORENOS”

Ore 21.00

Gara di canto organizzata dall'Associazione MUSICANDO su basi musicali.

Ore 22.30

SUPERTOMBOLA DI CARPENEDO premi straordinari, sorprendenti per il diciassettesimo anno di Sagra.

Tutte le Associazioni di Volontariato presenti alla Sagra di Carpenedo espongono e vendono, a scopi sociali, prodotti creati dai membri dell'Associazione stessa.

Venerdì 19 giugno

Festa dei Patroni Ss. Gervasio e Protasio

Ore 18.30 Santa Messa

Domenica 21 giugno

Ore 11.00

Santa Messa solenne della domenica in onore dei Santi Patroni Gervasio e Protasio, per tutta la Comunità



A.S. MESTRE JUDO 2001

Impianto Sportivo ex - Marconi
via del Gazzato n° 4/e
30174 Mestre (VE)

Tel. e Fax : 0422-379709

E-mail: asjudomestre2001@yahoo.it

Orario segreteria:

martedì e venerdì dalle 17.30 alle 20.00

GNATA PAOLO

TABACCHERIA n.° 137
VIA SAN DONA' 94/A
MESTRE (VE)



LOTTO
SUPERENALOTTO
TOTOCALCIO
SCOMMESSE SPORTIVE



GIOCATTOLE
CARTOLERIA
RICARICHE TELEFONICHE
PAGAMENTO BOLLETTE



TEL. 041 615597



Trattoria Pizzeria Al Cavallino

di Seguino A. & C. s.a.s.



Via San Donà 39 - 30174 Mestre (Ve)
Tel. 041 611 191 - Tel./Fax 041 534 70 53
cavallinosas@tiscali.it
Chiuso il giovedì

Pranzi e cene di pesce
su prenotazione

Le Abitazioni

Prima che entrassero in funzione le numerose fornaci, nella zona le abitazioni erano prevalentemente delle capanne ricoperte con erbe palustri. Classici erano i casoni con muri perimetrali in legno ed il tetto, molto spiovente, ricoperto di cannelle.

I casoni erano a un solo piano e comprendevano diverse stanze, di cui una adibita a cucina; il pavimento era di terra battuta. Si entrava direttamente in cucina e, da questa, nelle altre stanze. Spesso una delle stanze era adibita a stalla.

Con l'avvento dei mattoni in cotto, anche il cason cambia un pò: il muro perimetrale viene costruito in mattoni, e talvolta Intonacato, ed il pavimento di terra è sostituito con uno di mattoni rossi, messi in taglio. Il soffitto delle stanze consisteva in un tavolato sorretto da travi: dato l'ampio spazio tra il solaio e il culmine del tetto; ci si serviva del tavolato come granaio.

C'erano anche i mezzi casoni, detti così perché il casolare era costituito da un casone e da due o più stanze, in cotto e coppi, che lo completavano. Questi casoni, o mezzi casoni, esistettero fino a dopo la seconda guerra mondiale anche lungo Via S. Donà.

Quando il tetto di canne doveva essere riparato, gli uomini andavano nella Maresana, cioè in un luogo paludoso ricco di canne; si aspettava che l'acqua calasse con la marea, così si poteva camminare quasi all'asciutto ed ottenere cannelle più lunghe.

L'arredamento di questi casolari era di un'estrema semplicità: un tavolo ed alcune sedie, o panche, in cucina, con l'aggiunta di una rudimentale madia per la scorta dei farinacei, alcune scansie dove erano riposte le stoviglie, le pentole e i tegami erano



Callegarogioielli

in Viale Garibaldi, 66

a Mestre (VE) - tel. 041 5340858

www.callegarogioielli.com

concessionario



TAGHeuer

SWISS AVANT-GARDE SINCE 1860



Via Comelico 15

MESTRE (VE)

tel. 041 5346865

ORARIO

da martedì a venerdì

9.00 - 19.00

sabato

8.30 - 18.00

Quarantacinque **45G**
Estetica

dal martedì al venerdì
dalle 9 alle 19

sabato

dalle 9 alle 18
(orario continuato)

CENTRO ESTETICO **45 G**
V.le S. Marco, 45 g
Mestre VE - tel. 041 5041848

Quarantacinque **45G**
EASY SUN

martedì e giovedì 9.30 - 19.30

mercoledì e venerdì 9.30 - 20.30

sabato 9 - 19 orario continuato
chiuso il lunedì

centro estetico easy sun **45 G**
Via San Donà, 36
Mestre VE - tel. 041 5352693



per i campi o l'orto. Chi poteva, aveva la “comoda”, grande vaso da notte celato in una cassetta e con un buco centrale nascosto da un coperchio.

Dopo il 1500, quando i nobili veneziani cominciarono a costruirsi la casa per la villeggiatura, la zona di Carpenedo cominciò lentamente a trasformarsi. I casoni lasciarono posto a delle casette e la vita cominciò a migliorare.

appesi lungo i bordi delle scansie; il focolare completava "arredamento", ma era esterno.

Le stanze contenevano un letto formato da due cavalletti che sostenevano delle assi sopra le quali c'era il “paion”, cioè un saccone riempito delle foglie più tenere delle pannocchie che venivano rimescolate attraverso due ampi fori praticati sulla tela grossolana che li conteneva, le foglie venivano chiamate “scartozzi”. Per coperta si adoperava la “colzara”, cioè un sacco di tela molto spessa riempito di piume. Le piume più pregiate erano, in ordine decrescente: oca, anatra, pollame. Anche i cuscini erano di piume.

Completava l'arredamento un “casson”, lungo circa m. 1,50, profondo 0,7 e alto altrettanto, ed una cassetta che conteneva la dote della sposa. Le sedie erano impagliate con l'esca che è un'erba che cresceva abbondantemente lungo i fossati: altra erba abbondante era l'escon, più larga e più grassa dell'esca, e serviva per impagliare i fiaschi.

Il gabinetto era un casottino esterno all'abitazione che nascondeva una buca il cui liquame era adoperato come concime



*Via Ca' Rossa, 155
Mestre (VE)
Tel. 041 616564*



**I.O.F.
BUSOLIN**

IMPRESA ONORANZE FUNEBRI

Carpenedo - Ve

*Via San Donà, 13/a
(angolo Via Vallon)*

Tel. 041.5340744



**ESSETRESPORT SNC
VIA CÀ ROSSA 48**

30173 MESTRE

TEL 041-5352163

**WWW.ESETRESPORT.COM
INFO@ESETRESPORT.COM**

**IL TUO NEGOZIO....
MA ANCHE UN PUNTO**

**D'INCONTRO PER CHI PRATICA L'OUTDOOR E
IL RUNNING.**

Usi Costumi Credenze

BONINO-BONANO

A Capodanno i ragazzi andavano per i casolari, preferibilmente di prima mattina. a fare gli auguri per il nuovo anno.

A chi si affacciava all'uscio cantilenavano: «Bonino, bonano. capeo de pano, capeo de osso, deme 'na palanca se no ve pisso dosso (Bonino, buon anno, cappello di panno, cappello di osso, datemi un soldo altrimenti vi orino addosso), I soldarelli. raccolti servivano ad acquistare i bagigi (arachidi) e le stracaganasse (castagne secche): qualche volta ci poteva scappare pure un'arancia,

PAN E VIN

Il Pan e vin era detto anche “Panain”, era un grosso mucchio di sterpi e rovi accatastati attorno ad un alto palo (tutti cercavano di avere il Panain più grande degli altri. Era acceso la notte dell'Epifania per illuminare la strada ai Re Magi.

Spesso, oltre che per i campi, il pan e vin era allestito dalla collettività; allora interveniva il prete che lo benediceva con acqua lustrale, dopo la recita del Rosario; la gente vi girava intorno ballando e cantando. Non era infrequente che sotto la cenere si facesse cuocere la pinza. Quest'usanza sussiste tutt'ora nei paesi di campagna.

PINZA

È un dolce rustico senza lievito, o quasi. composto di poca farina di frumento, di abbondante farina di granoturco giallo. pezzetti di fichi secchi, scorze d'arancia. sale e, se si poteva, uvetta. Era il dolce caratteristico dell'Epifania.

LA VECIA

A metà Quaresima era consuetudine bruciare un fantoccio di paglia, rivestito di vecchi panni e con qualche mortaretto in corpo. Il volto raffigurava una vecchia Fra qual-





MATTEO
CARRARO
ARREDA

Carraro Matteo
Cell. 338 7016527

Via San Donà, 13/c - 30174 MESTRE (VENEZIA)
tel. e Fax 041 5369172

PIZZA E SFIZI

DA NUNZIO

PIZZERIA NAPOLETANA
SPECIALITÀ PIZZE FRITTE



ORARIO: 12.00 - 14.00 18.00 - 22.00
CHIUSURA SETTIMANALE MARTEDÌ

PIZZERIA DA ASPORTO

CON SERVIZIO A DOMICILIO

VIA CA' ROSSA, 54/D - MESTRE VE

Per prenotazioni telefoniche

Tel. 041 - 5350868

Cell. 339.637.0868

IL SERVIZIO A DOMICILIO È GRATUITO
www.pizzasfizi.it

Pasticceria Cabanico
dal 1955

Produzione propria di
SPECIALITÀ NAPOLETANE E SICILIANE
PASTICCERIA FRESCA E DA THE
PASTIERA DI GRANO NAPOLETANA E
CASSATE SICILIANE

Vini Liquori e Whisky di grandi marche

Viale Garibaldi, 134 B - Tel. 041 5352387

MESTRE - VE



che bicchiere di vino, qualche barzelletta e qualche giro attorno al fantoccio, che veniva bruciato, si interrompeva la rigidità della Quaresima.

LA LUMIERA

Di notte, qualcuno che camminava per la strada buia poteva essere seguito da un piccolo fantasma che gli illuminava il cammino. Se il viandante voleva cacciarlo, riceveva un sonoro manrovescio.

La lumiera (il lampione) appariva a “quelli sbagliati sul Credo”, cioè a coloro che, al momento del battesimo, ebbero la sfortuna di avere un padrino che aveva recitato il Credo sbagliandone le parole sacramentali.

EL MASSARIOLO

Era una specie di satiro, alto circa 80 cm., dal corpo umano, con zampe di capra ed un berrettino rosso in testa.

Era un essere scherzoso che se la prendeva prevalentemente con le donne facendo loro degli scherzi birboni. Assumeva gli aspetti più strani e si nascondeva nei posti più impensati del corpo delle donne; poteva perfino assumere la forma di un gomitolino e nascondersi nel petto di qualche malcapitata e, quando era ben riscaldato, se la rideva dicendo, con flebile voce: “Toco tetine, toco tetine”.

VOVI E PALANCHE

Nel periodo pasquale, quando c'è abbondanza di uova, se ne lessavano alcune in acqua colorata e se ne distribuivano alcune ai componenti della famiglia. I bambini e i ragazzi si divertivano a giocarsele mettendone uno per terra e cercando di infilzare in esso, a turno, una moneta metallica. Chi per primo riusciva nell'intento si mangiava l'uovo, magari ridotto ad una poltiglia tante erano le “palanche” che aveva ricevute.

SCONDI GNARO

Vuoi dire: nascondi il nido. In primavera i ragazzi si costruivano dei simulacri di nido d'uccello con del-





La Bottega del Gelato
geluteria artigianale dal 1987
propone un vasto assortimento
di gelati al fruttosio con latte di riso,
alla soia e alla frutta. Tutti senza
saccarosio, senza latte e senza glutine.

tel. 041 616331
Viale Garibaldi, 100
MESTRE - VENEZIA

VENDITA - NOLEGGIO - ASSISTENZA MACCHINE PER UFFICIO

veneta duplicatori



TOSHIBA

FOTOSTAMPATRICI



MESTRE - Via San Donà 9/a - tel. 041 5340254
www.venetaduplicatori.it



nuto. Il rullo era fissato a un manico e, tenendolo stretto in pugno, si faceva roteare la racoleta attorno ad esso.

TROTTOLA

Durante i mesi invernali, quando le strade erano ghiacciate, i ragazzi si divertivano a far girare una trottola di legno, e con la punta protetta da una borchia da zoccoli, fatta in casa. L'abilità consisteva nel farle percorrere il tratto più lungo di strada aiutandosi con una frusta. Altro divertimento era quello di correre con le lisariole (slittini fatti in casa) sul ghiaccio dei fossi. Nei mesi estivi i divertimenti dei ragazzi erano quasi nulli perché dovevano aiutare i grandi nei lavori dei campi.

l'erba. Uno di essi lo nascondeva tra l'erba o i rami e gli altri dovevano trovarlo. La posta poteva anche essere l'uovo colorato.

RACOLETE

Durante la Settimana Santa, quando le campane erano legate, durante la processione del venerdì santo e le cerimonie vespertine, venivano usate le racolete (raganelle) che producevano un rumore più o meno simile al gracidio delle racolete (raganelle). In mancanza di racolete si usava strofinare tra loro le soles borchiate degli zoccoli. Al posto del campanello, nelle cerimonie, si usava un'asse di legno al quale erano attaccati dei pezzi di ferro; agitando il legno, i pezzi di ferro sbattevano contro l'asse, attirando l'attenzione dei fedeli.

Le racolete erano uno strano strumento composto di assicelle che formavano una scatola senza i fondi. Al posto del coperchio era inchiodata una lamina di legno che poggiava su un rullo dentato, largo quanto la scatola ed in essa conte-



A cura di Giacomo Saura

farmacia alla madonna



Dott. MARZIO SALVAGNIN

Via San Donà, 6 - Mestre (VE)

tel. 041 5340251 fax 041 5347510

e-mail: farmacia.salvagnin@farmarete.it

orario di apertura: tutti i giorni orario continuato
dal lunedì al venerdì dalle 8.00 alle 20.00
sabato dalle 9.00 alle 12.45

servizi

- Laboratorio galenico
- Prenotazioni CUP
- Test intolleranze alimentari
- Analisi del sangue
- Spirometria
- Analisi del capello
- Analisi della pelle
- Prenotazione assistenza domiciliare

reparti

- Omeopatia
- Erboristeria
- Cosmesi
- Sanitaria
- Veterinaria
- Prodotti per l'infanzia
- Alimenti per Celiaci



Censimento del 1835

Proponiamo all'attenzione del lettore una Interessante pagina dell'anno 1835 rintracciata sfogliando I numerosi documenti relativi alla parrocchia di Carpenedo raccolti presso l'Archivio della Curia Patriarcale di Venezia.

La pagina presenta, in un quadro ordinato, I principali dati riguardanti la popolazione di Carpenedo. I dati con tutta probabilità sono compilati dal parroco che in occasione della visita pastorale deve fornire con esattezza tutte le informazioni richieste

33

sullo stato della popolazione della parrocchia. Riportiamo di seguito il testo integrale del documento:

STATO COMPLESSIVO DELLA PARROCCHIA DI CARPENEDO

Abitanti	n. 1761	(non compresi i villeggianti)
Maschi	891	Femmine 870
Ammogliati	324	Maritate 319
Vedovi	44	Vedove 91
Giovani Celibi	235	Giovani Nubili 142
Fanciulli	435	Fanciulle 318
Cresimati	172	Cresimate 123
da Comunione	96	da Comunione 79
Famiglie	329;	Abitazioni 219;



**GASTRONOMIA E
SPECIALITA' ALIMENTARI
di DE MARCHI MICHELA**



**Via Trezzo, 20
CARPENEDO MESTRE (VE)
tel. 347 3735764**

aperto il mercoledì pomeriggio
chiuso il sabato pomeriggio
si effettuano consegne a domicilio

**SPAZIO
MODA**

VESTE DAL 1951
ABBIGLIAMENTO
UOMO - DONNA

**NOVITA' TUTTE
LE SETTIMANE**

rivenditore autorizzato

GEOX

Via San Donà 11
MESTRE (VE)
tel. 041 5340240

VESTE DAL 1951



particolare interesse Il numero relativamente alto dei fanciulli rispetto agli adulti, in un momento di forte incremento della popolazione stessa.

Altre considerazioni si possono trarre dal tipo di abitazioni, che vengono elencate. La maggior parte di esse è costituita da piccole case e dai casolari.

L'attività principale è rappresentata dal lavoro agricolo, che occupa circa il 90% della gente, mentre una piccola percentuale è impiegata nel lavoro artigianale.

Dott. Marta Nicolussi

Case Coloniche 37; Case 114; Casette a pian terreno 48; Casolari 80; (Non comprese le 32 Case ad uso di villeggiatura). Osterie 3; Botteghe 12; Mulini 2.

Degli 891 Maschi: 751 di condizione Contadini; 140 esercitano altro mestiere: 3 Preti; 1 Nonzolo; 1 Maestro Comunale; 1 Corsore;

1 Possidente; 2 Agenti; 8 Pizzicagnoli; 4 Ostieri; 8 Pescatori; 1 Fornaio; 2 Pistori; 16 Mugnai; 2 Crivellatori di grani; 7 Tessitori;

4 Sarti; 7 Calzolai; 11 Falegnami; 9 Fabbroferai; 4 Muratori; 1 Maniscalco; 2 Facchini; 6 Industriali; 10 Domestici; 32 Castaldi.

Come appare dal prospetto, la stima si riferisce ai soli abitanti del luogo; dal totale sono esclusi i villeggianti che in gran numero, fin dal primo '700, hanno prescelto la zona per la loro residenza in campagna.

La parrocchia di Carpenedo infatti, ancora nell'800, si estende per una vasta area lungo il Terraglio, fino a Marocco dove si trovano le più rinomate ville patrizie.

La popolazione è suddivisa per sesso, età e stato civile. Risulta di



T TABACCHERIA n° 150
RICEVITORIA LOTTO n. 696



di DORINO CALLEGARO



ARTICOLI DA REGALO
GIOCATTOLE
CARTOLERIA

Via Cà Rossa 65/b MESTRE
Tel. 041 5346823

COMPEL

COMPONENTI ELETTRICI

NEL NOSTRO NEGOZIO TROVERAI L'ELETTRONICA
DIGITALE E ANALOGICA, PER L'APPASSIONATO,
IL TECNICO, IL RADIOAMATORE...

COMPEL snc di Bevilacqua M.C. Tel./Fax 041 5349044
Via Trezzo, 22 - 30174 - Mestre VE P. IVA 01865280273

FERRAMENTA CASALINGHI COLORE

LONGO SILVANO

Via Trezzo 22 - CARPENEDO
tel. 041 616086

PRONTO INTERVENTO PER
CAMBIO SERRATURE BLINDATE



MANTOVANE, SILENT GLISS, TENDE DA SOLE,
ALLA VENEZIANA, ZANZARIERE,
FORNIA A SOFFIETTO, BLINDATE,
RIPRODUZIONI CHIAVI,
TUTTA LA FERRAMENTA POSSIBILE
ED IMMAGINABILE,
CASALINGHI ECC. ECC.
E TUTTO A PREZZI IMBATTIBILI!!



VISITATECI SUBITO

BELLO PANIFICIO Snc

VIA VALLON 35/C

30175 CARPENEDO MESTRE VENEZIA

tel. 041 616526



Produzione pane artigianale specialità
regionali pizze pizzette pasticceria
da forno focacce e ... di tutto di più
per la gioia dei golosi



Per un sorriso...

3 agosto 1585

E' un episodio tutto particolare e curioso quello che appare descritto negli atti di un processo, intentato dal parroco di Carpenedo contro quello di S. Lorenzo di Mestre, nel 1585.

La causa della discordia è un banale Incidente.

Il curato di S. Lorenzo ha proceduto alla sepoltura di un defunto, che abitava nella zona di Campo di Castello, subito fuori dalle mura di Mestre, ma compresa nella parrocchia di Carpenedo. senza chiedere l'autorizzazione al parroco di quella chiesa.

La vicenda si fa più seria quando quest'ultimo decide di presentarsi personalmente al curato di

Mestre, per far valere i propri diritti. Di qui infatti nasce una tremenda "baruffa", che viene descritta in tutti particolari dai testimoni, e a questo punto Il racconto acquista toni sempre più vivaci, tanto che, solo con pochi ritocchi, se ne potrebbe ricavare una divertente commedia.

Infatti dopo le solenni premesse dei giudici, esposte in latino, si leggono di seguito le deposizioni degli interrogati, espresse in lingua volgare e con immediatezza; si resta un po' sconcertati

Quando si immaginano i due protagonisti, arrabbiati, venire alle mani, e come riferito, scambiarsi a vicenda delle colorite "parolacce", che poi sono quelle di quattrocento anni fa.

Dr. Marta Nicolussi





*il restauro del
nostro organo*

CON IL SOSTEGNO DEL



BANCO SAN MARCO

PASSIONE E SENSIBILITÀ PER IL TERRITORIO

Giancarlo Pettenà - 2005

Un sentito ringraziamento a tutte le persone che hanno donato il loro tempo, la loro esperienza e le loro capacità per riuscire a dare vita alla Sagra di Carpenedo. Grazie a tutti per avere lavorato insieme con disponibilità e allegria riuscendo a creare un clima davvero festoso. Un grazie particolare a tutti gli sponsor che hanno aderito all'iniziativa e che, con il loro contributo, hanno reso possibile la realizzazione della XVII edizione della Sagra:

Pag. 02 Cassa di Risparmio di Venezia

“ 04 Agenzia Immobiliare Veneta

“ 04 Digital Service Image

“ 04 Pasticceria Ceccon

“ 06 Autoscuola 4 Ruote Manin

“ 06 Gioielleria Perinato

“ 06 Ottica Michieletto

“ 08 All'angolo Fiorito

“ 08 Carraro Arredamento

“ 08 Parrucchieri Nuova Linea

“ 10 Eppo Stazione di Servizio di Fiorenza Ferro

“ 12 Michelangelo SRL Dipinture

“ 14 Pizzeria Cigno d'Oro

“ 14 Kalorgas

“ 14 La Giara Viaggi e Vacanze

“ 14 Vittoria Nike

“ 16 Canal Services

“ 20 Assicurazioni Generali

“ 20 Cantina Produttori Noale

“ 22 Associazione Judo Mestre 2001

“ 22 Tabaccheria Gnata Paolo

Pag. 22 Pizzeria Al Cavallino

“ 24 Callegaro Gioielli

“ 24 De Pieri Marco

“ 26 Essetre Sport

“ 26 Impresa Busolin

“ 26 Macelleria Fabio e Cristina

“ 28 Mobili Matteo Carraro

“ 28 Pizza e Sfizi

“ 28 Pasticceria Calvanico

“ 30 La Bottega del Gelato

“ 30 Veneta Duplicatori

“ 32 Farmacia alla Madonna

“ 34 De Marchi Michela

“ 34 Spazio Moda

“ 36 Bello Panificio

“ 36 Compel Componenti Elettronici

“ 36 Longo Ferramenta

“ 36 Ricevitoria Callegaro

“ 38 Banco San Marco

“ 40 Credito Cooperativo

TOMBOLA XVII SAGRA CARPENEDO 2009 - Regolamento

Ogni sera verrà estratta dopo le ore dieci, nel momento di pausa orchestra, la nostra "TOMBOLA". Le cartelle potranno essere vendute fin dal mattino e verrà sospesa la vendita prima dell'estrazione, dopo l'estrazione potranno essere vendute le cartelle che riguardano la tombola del giorno dopo. L'estrazione darà ogni serata due vincitori: la cinquina (cinque numeri nella stessa fila) oppure "LA TOMBOLA" che vedrà completata tutta la cartella. Naturalmente i vincitori dovranno essere presenti e verranno premiati tutti coloro che all'estrazione dell'ultimo numero avranno raggiunto la cinquina o la tombola e consegneranno la cartella al nostro incaricato all'estrazione, che la controllerà con le matrici delle cartelle vendute in possesso del comitato sagra. Qualora ci fossero dei pari merito gli interessati decideranno se dividere il premio o tirarlo a sorte nel caso di controversie deciderà lo stesso responsabile Sagra presente. I premi non saranno inferiori ai 50 € per la cinquina e 250 € per la tombola. Le cartelle saranno di colore diverso per ogni serata e non saranno valide per le serate diverse da quelle indicate sulla stessa cartella. Il costo della cartella è di € 1, con 5 € si potranno ottenere 6 cartelle. Per quanto non menzionato nel presente regolamento si terrà conto delle norme in vigore in campo nazionale relative alla tombola e Bingo.



Marcon - Venezia

www.bccmarconvenezia.it - info@bccmarconvenezia.it

Sede: **MARCON** Piazza Municipio, 22 - Tel.: 041.5986111

Filiali e Agenzie:

FAVARO VENETO Via San Donà, 380 - Tel. 041.630855

CHIRIGNAGO Via Miranese, 403 - Tel. 041.5440688

GAZZERA Via Gazzera Alta, 123 - Tel. 041.5440004

MARGHERA Piazzale Foscari, 2 - Tel. 041.5383390

MESTRE Viale S. Marco, 51 - Tel. 041.5040327

SPINEA Via Roma, 170/C - Tel. 041.5412024

QUARTO D'ALTINO Via Aldo Moro, 130 - Tel. 0422.823382

PORTEGRANDI Piazza Papa Giovanni XXIII, 11 - Tel. 0422.829100

JESOLO Via C. Battisti, 51 - Tel. 0421.350888

VENEZIA Cannaregio, 4547 - Tel. 041.2770760

SAN LIBERALE Viale Don Sturzo, 194 - Tel. 041.5951916

Sportello automatico Bancomat

GAGGIO Piazza I Maggio, 38



La Banca di Casa Tua